Scritto da Red.
Venerdì 22 Luglio 2016 12:25



AVELLINO – È stato sottoscritto dal prefetto Carlo Sessa e dai rappresentanti della Provincia, del Comune di Avellino, della Questura, del comando provinciale Carabinieri, della consigliera di Parità della Provincia, dell'Azienda ospedaliera Moscati di Avellino, dell'Asl, dell'Inail, della Direzione territoriale del lavoro, dell'Ufficio scolastico provinciale, dell'Ordine degli avvocati, degli Ambiti territoriali sociali, dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio per donne maltrattate, delle organizzazioni sindacali provinciali e alla presenza dell'assessore delle Pari opportunità della Regione Campania, il "Protocollo di intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza sulle donne".

L'intesa – si legge in un comunicato – mira a costituire una rete territoriale che consenta di potenziare gli strumenti già in dotazione e le procedure normative esistenti attraverso azioni condivise e suscettibili di interagire con le forze di polizia sancendo l'importante ruolo di monitoraggio e coordinamento della prefettura. Il prefetto Carlo Sessa ha sottolineato l'utilità di tali momenti di confronto tra gli attori dei diversi livelli istituzionali e del privato sociale per realizzare il comune obiettivo di individuare azioni mirate e concrete a tutela delle donne e promuovere interventi di prevenzione.

Il protocollo individua le azioni che i diversi soggetti si impegnano a realizzare sulla base delle rispettive competenze e riconducibili agli obiettivi di seguito indicati:

- favorire la presa in carico socio-sanitaria-assistenziale della donna vittima di violenza, attraverso percorsi che garantiscano la continuità e l'integrazione degli interventi;

- rafforzare i percorsi di tutela per le donne vittime di violenza e diminuire i tempi dell'accoglienza e della presa in carico, grazie alla condivisione di protocolli e procedure;

- ridurre le conseguenze sulla salute delle donne e i costi sociali relativi alla presa in carico delle donne stesse;

- mettere a punto azioni integrate tra i diversi organismi.

Il ruolo della prefettura si tradurrà nell'attenzionare il fenomeno della violenza delle donne attraverso le forze di polizia e promuovere, in sede di comitato provinciale Ordine e sicurezza pubblica (allargato, ove necessario, ad altri enti e organizzazioni aderenti al protocollo), periodici momenti di verifica ed analisi sia sull'andamento del fenomeno, anche in base alle indagini statistiche compiute dai soggetti firmatari, sia sulle ricadute delle azioni scaturite dall'applicazione del protocollo sia sull'efficacia dei dispositivi operativi predisposti. La presenza di più figure professionali, ognuna nell' ambito delle proprie competenze, consentirà di agire in maniera sinergica per raggiungere l' obiettivo comune di tutelare la dignità delle donne.

{gallery}protocollodonne{/gallery}